



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Oggetto: **Provincia di Prato - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, relativa alla verifica di conformazione della Variante Generale di aggiornamento ed adeguamento alla LR 65/14 e al PIT del Piano Territoriale di Coordinamento di cui alla lettera di convocazione prot. RT n. 246150 del 30/04/2024**

2a Seduta – 27/05/2024

Il giorno 27/05/2024, sono riuniti in modalità videoconferenza sul link <https://spaces.avayacloud.com/spaces/6149e5422dca18e23f6d55ba> i seguenti rappresentanti degli organi competenti, convocati con nota prot. RT n. 246150 del 30/04/2024.

per la **Regione Toscana**: Massimo Del Bono- titolare di incarico E.Q. “Toscana centro e centro nord” nel settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, con funzioni di presidente delegato in base al decreto del dirigente del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio n. 22686 del 24/10/2023, Andrea Biagini - funzionario del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, [Domenico Bartolo Scrascia – dirigente del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio](#), Beatrice Arrigo- titolare di incarico di E.Q. “gestione delle conferenze paesaggistiche e coordinamento tecnico dei progetti di paesaggio di cui al PIT/PPR” nel settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato**: Giuseppina Clausi - responsabile della tutela architettonica e paesaggistica del territorio interessato, delegata in base alla nota assunta al prot. reg. 155058 del 06/03/2024;

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per la **Provincia di Prato**: l'arch. Catena Bertuccio, Responsabile del Procedimento, in servizio presso l'Area Tecnica della Provincia di Prato e l'arch. Valentina Aldini, progettista incaricato;

La **Conferenza** avvia i propri lavori alle ore 9:30

DOCUMENTAZIONE OGGETTO DELLE VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA

Costituisce oggetto delle valutazioni della conferenza odierna la documentazione integrativa trasmessa dalla Provincia di Prato ed assunta al prot. RT n.168569 del 13/03/2024, predisposta ad integrazione della documentazione precedentemente inviata a seguito delle richieste della prima seduta della Conferenza svoltasi in data 15/03/2023. L'elenco degli elaborati, associati all'impronta digitale HASH, costituenti la documentazione integrativa è contenuto nella nota sopracitata ed è costituito da:

- QC_ARCH_01 - Carta ARCHEOLOGICA (Cartografia scala 1/25000) - Modificato;
- QC_AGR_01 - Uso del Suolo (Cartografia scala 1/25000) - Modificato a seguito di CP;
- QC_INFR_01 - Infrastrutture e Servizi - Modificato a seguito di CP;
- QC_DCU_01_Documenti della Cultura (Cartografia scala 1/25000) - Nuovo/Modificato a seguito di CP;
- ST_05 - Beni Paesaggistici (Cartografia scala 1/25000) - Modificato a seguito di CP;

- ST_06_ Beni Culturali (Elenco dei beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004) (Cartografia scala 1/25000) - Nuovo/Modificato a seguito di CP;
- ST_07_02 - Patrimonio Territoriale - Beni culturali e paesaggistici (Cartografia scala 1/25000) - Modificato a seguito di CP;
- ST_08 - Sistema Storico-Funzionale (Cartografia scala 1/25000) - Modificato a seguito di CP;
- ST_09_Ricognizione Centri e Nuclei Storici (Cartografia scala 1/25000) - Nuovo elaborato a seguito di CP;
- STR_01 - Sistema delle Strategie PROVINCIALI (Cartografia scala 1/25000) - Modificato a seguito di CP;
- STR_02 - Mobilità, Fruizione e Ambiti Territoriali per la Localizzazione di Interventi di competenza provinciale (Cartografia scala 1/25000) - Modificato a seguito di CP;
- Disciplina di Piano - Modificato a seguito di CP;
- Relazione Analitica del Quadro Conoscitivo ed Elementi di Definizione dello Statuto del Territorio - Modificato a seguito di CP;

RILIEVI DELLA CONFERENZA

RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART.142 CO.1 DEL D.LGS 42/2004

Con riferimento al quadro vincolistico relativo alle aree tutelate per legge di cui all'art.142, c.1, del Codice, il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato rappresentano quanto concordato in sede di tavolo tecnico nell'ambito delle attività congiunte RT-MiC sul PIT-PPR in merito alla rappresentazione delle aree tutelate per legge nei PTC. Considerato che il PIT-PPR, in attuazione del Codice, contiene la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui all'art.142 del Codice e che i quadri conoscitivi di maggior dettaglio prodotti dai Comuni ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, validati congiuntamente da Regione e Ministero nell'ambito della conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione comunale, concorrono al suo aggiornamento, al fine di evitare ridondanze, disallineamenti e possibili conflitti con i quadri conoscitivi di maggior dettaglio dei Comuni, validati o in corso di validazione da parte di Regione e Ministero, si ritiene che i Piani territoriali di coordinamento (PTC) e il Piano territoriale della città metropolitana (PTCM) non debbano rappresentare le aree tutelate per legge; i suddetti piani potranno contenere richiami, all'interno della propria disciplina, agli elaborati del PIT-PPR e agli strumenti della pianificazione comunale.

ESAME DEGLI ELABORATI DEL PIANO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE

La **Conferenza** procede all'esame della documentazione integrativa inviata e chiede alla Provincia di Prato di illustrare le integrazioni/modifiche apportate in risposta delle richieste della precedente seduta.

Elaborato 0008_QC_ARCH_01_Carta archeologica e Disciplina del PTC

La Soprintendenza da lettura del contributo del funzionario Archeologo della Soprintendenza che in relazione ai beni archeologici chiede le seguenti integrazioni agli elaborati del PTC.

- Carta Archeologica

- I siti vincolati ai sensi della parte II del d.lgs. 42/2004, corrispondenti ai nn. 152 e 153 della Tavola ST_06, non risultano ben leggibili come tali nella tav. QC_ARCH_01_CARTA_ARCHEOLOGICA;
- il sito n. 170 (Resti relativi ad un probabile insediamento santuarioale [a Navi di Camaioni]) correttamente inserito nella Tavola ST_06 - BENI CULTURALI come soggetto a vincolo ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/2004, non è inserito nella tavola QC_ARCH_01_CARTA_ARCHEOLOGICA;

- le aree considerate a rischio archeologico nel territorio comunale di Prato devono essere aggiornate alla luce di quanto contenuto nel nuovo PS di Prato.

- Disciplina di Piano

-Cap. VI (Elementi identitari del territorio provinciale), art - 23 - I documenti della cultura, c. 3, lett. c.: « I PS e i PSI possono inserire, negli elenchi già redatti dal PTC, ulteriori manufatti ed emergenze di interesse *archeologico*, storico-artistico, storico-architettonico, storico-testimoniale [...]», come già segnalato nella nota prot. 25584 del 29/09/2022 [aggiungere quanto in corsivo]

Cap. VII (Beni culturali e paesaggistici), art., 24, c. 3, lett. b – In seguito a refusi il periodo non è chiaro; riformulare.

Cap. VII (Beni culturali e paesaggistici), art., 24, c. 3 – Si ritiene possa essere opportuno aggiungere un ulteriore capoverso al punto 5, formulabile come segue: «In linea generale, tenuto conto che il quadro delle conoscenze archeologiche per sua natura può essere soggetto a sviluppi imprevisti, l'elaborato QC_ARCH_01-CARTA ARCHEOLOGICA può essere sottoposto ad aggiornamenti che non costituiranno variante al presente PTC».

"Art. 40 – Localizzazione di interventi, opere ed immobili di interesse provinciale"

Si suggeriscono al punto 9 le seguenti modifiche o aggiunte evidenziate in rosso:

"9. AREA ARCHEOLOGICA DI GONFIENTI

Il PTC, vista la dimensione e l'importanza documentale e storiografica di Gonfienti sotto il profilo archeologico e dei reperti *protostorici*, etruschi e *romani* rinvenuti, tutela l'area anche per le sue qualità intrinseche ed in quanto elemento nodale per la valorizzazione del patrimonio culturale della Provincia.

Il PTC, *considerata anche la presenza di strutture come il Mulino di Gonfienti già collegate alla valorizzazione del sito archeologico*, prevede a tal fine di impiegare la strategica posizione di Gonfienti per la valorizzazione e promozione del patrimonio provinciale: l'area si trova infatti nel nodo di accesso ai percorsi fruitivi della Val di Bisenzio, alla città storica di Prato, al Parco della Piana ed è collegabile, tramite percorsi all'area di Cascine di Tavola e al sistema etrusco-mediceo del Montalbano"

La **Conferenza** prende atto e inserisce il contributo specifico agli atti come parte integrante del presente verbale.

Elaborati QC_AGR_01 – Uso del suolo e 0007_QC_AGR_02 – Analisi del Patrimonio Agricolo

In relazione alla richiesta, espressa nella precedente seduta di una maggiore leggibilità delle cartografie e di un maggior dettaglio in particolare in relazione alle diverse tipologie di tessiture agrarie, la **Provincia** precisa che sono state accolte per quanto possibile le osservazioni della Conferenza, ricordando che tali elaborati sono stati redatti sulla base del Q.C. del previgente PTC laddove non fossero possibili ulteriori approfondimenti di dettaglio sulla base delle indicazioni fornite dai singoli comuni.

La **Conferenza** prende atto delle integrazioni, e chiede di specificare in legenda che i dati riportati non sono aggiornati in quanto derivanti dal precedente PTC rinviando per dati maggiormente aggiornati alla consultazione degli strumenti vigenti di pianificazione comunali.

Elaborato QC_INFR_01 – Infrastrutture e servizi

La **Conferenza** prende atto della modifica della legenda dell'elaborato che ottempera a quanto richiesto nella precedente seduta.

Relazione-Analitica-QC-e-dello-Statuto ed elaborati relativi a beni paesaggistici e beni culturali

La **Soprintendenza** procede all'esame congiunto delle integrazioni alla Relazione Analitica e dello Statuto e della relative modifiche apportate al documento QC_DCU_01 ed alle Tavole St_05, ST_06, ST_07 rilevando che:

- nella legenda della Tav.QC_DCU_01 alla voce "Documenti della Cultura" sono state riportate "emergenze architettoniche" che non risultano beni culturali vincolati ai sensi della parte II del Codice, pertanto chiede di precisare che tali edifici costituiscono "ulteriori emergenze architettoniche diverse dai beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004.
- sempre sulla stessa Tav.QC_DCU_01 chiede di verificare la congruenza dei dati relativi alle "emergenze archeologiche" con le richieste del funzionario archeologo e le relative modifiche all'elaborato QC_ARCH_01.
- non risulta chiara la categoria a cui afferiscono i "giardini e parchi storici" rappresentati nella Tav Tav.QC_DCU_01, che comunque non risultano beni tutelati e, a tal proposito, si chiede conferma che l'Allegato relativo a tale categoria sia stato stralciato dalla documentazione come da precedente richiesta.
- con riferimento a quanto stabilito dalla conferenza in relazione alla rappresentazione e disciplina delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 co.1 del D.Lgs 42/2004 è necessario stralciare dalla Relazione Analitica e dello Statuto i riferimenti a tali beni (pag.75-76) e dalle Tav.ST_05 e ST_07_02 la rappresentazione degli stessi, inserendo un rimando agli elaborati del PIT-PPR e agli strumenti della pianificazione comunale.
- la tabella "Beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004" di cui alla Tav.ST_06 necessita di integrazioni al fine di rendere più chiara la lettura dei dati. Per ciascun bene dovrebbe essere riportato in tabella il comune di riferimento e sarebbe inoltre opportuno precisare quali di tali beni sono dotati di decreto e quali sono beni vincolati "ope legis", o i alternativa dovrebbero essere stralciati gli ope legis. Per quanto riguarda il centro storico di Prato sarebbe opportuno che la distinzione tra vincoli diretti ed indiretti, che dovrebbe essere riportata in legenda della Tav.ST_06, fosse anche riconoscibile nella rappresentazione grafica.
- Tabella pp. 49 ss.: come già rilevato precedentemente dalla Soprintendenza, i siti elencati nella tabella nella parte «Siti archeologici da “Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all’età romana” della Provincia di Prato (2011)» – per essere individuabili e verificabili nella loro completezza – devono essere collocati in ordine alfanumerico progressivo secondo la loro sigla. Ad un riscontro, si segnala che sembrano mancare dall’elenco i seguenti siti, da integrare dunque nella tabella:

- CA2, Cascina di Spedaletto
- CR37, loc. indeterminata
- PO21, Galceti I
- PO35, Galceti, Torrente Bardena
- da PO81 a PO86
- VE2, Le Bernie
- VE3, loc. indeterminata

p. 51 (tabella): si segnala l’incompletezza delle informazioni relative al sito MM14, da integrare con “indeterminata” per la località, “età romana” per determinazione

p. 51 (tabella): il sito MM15 non risulta nella carta archeologica del 2011.

La Soprintendenza, proseguendo, chiede conferma al comune della sostituzione del precedente elaborato Tav.ST_05b con la nuova Tav.ST_06 - BENI CULTURALI. La Provincia conferma.

La **Soprintendenza** evidenzia che nella Tav.ST_06, con riferimento alla rappresentazione dei "Siti UNESCO", i perimetri della core zone e buffer zone relativi alla Villa di Artimino e della buffer zone relativa alla Villa di Poggio a Caiano riportati nella tavola non corrispondono a quelli riconosciuti dal Ministero (in particolare la buffer zone di Artimino è troppo estesa), pertanto è necessaria una verifica di tali dati anche con le rispettive amministrazioni comunali.

La **Provincia** si impegna a modificare gli elaborati grafici come richiesto. Per quanto riguarda gli ultimi rilievi deduce che la perimetrazione dei siti Unesco è stata reperita dal geoscopio regionale così come l'individuazione di gran parte dei beni culturali ma si impegna a effettuare la verifica richiesta direttamente con le amministrazioni competenti anche in relazione alle verifiche sui dati relativi ai beni culturali.

La **Soprintendenza** concorda con la proposta ribadendo che non sempre i dati riportati su "geoscopio" sono aggiornati e ricordando che non tutti gli strumenti di pianificazione comunali sono stati conformati al PIT-PPR, pertanto per avere i dati attendibili occorre fare riferimento a quelli che hanno concluso tale procedimento (Poggio a Caiano, Montemurlo, Prato). In relazione specificatamente ai vincoli UNESCO si segnala che il Comune di Poggio a Caiano ha conformato gli strumenti della pianificazione, mentre il Comune di Carmignano allo stato attuale ha solo avviato il procedimento. In quest'ultimo caso, quindi, si suggerisce di interfacciarsi con il Comune per concordare l'estensione delle suddette aree, nel caso non fosse possibile dovrà essere indicato in legenda che le perimetrazioni saranno soggette ad aggiornamento a seguito della conformazione dei piani comunali.

La **Soprintendenza**, infine, sempre in riferimento fa presente che la legenda reca la dicitura« Beni Architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004» ma nella cartografia sono giustamente inclusi anche siti archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004. Si ritiene opportuno correggere la legenda come segue: « Beni architettonici e archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004»

Inoltre relativamente alla Tavola ST_06 - BENI CULTURALI, sempre nella legenda, si ritiene sarebbe opportuno rettificare o integrare almeno le seguenti descrizioni:

- sito n. 15 da rettificare in: «Tumuli funerari etruschi di Prato Rosello»
- sito n. 19 da integrare con: «[...] di Pietramarina»
- sito n. 152 da integrare con: «[...] di via Bresci»
- sito n. 154 da integrare con: «[...] de La Pozza»
- sito n. 157 da integrare con: «[...] a Galciana»
- sito n. 158 da integrare con: «[...] di Sant'Ippolito in Piazzanese»
- sito n. 170 da rettificare e integrare con: «[...] santuarioale etrusco a Navi di Camaioni»

Passando all'esame della Tav.ST_08 "Sistema storico funzionale" la **Soprintendenza** chiede verificare la legenda perché ci sono molti disallineamenti con le indicazioni ivi riportate (ad es. con riferimento a ville, giardini e parchi storici, risulta indicato come edificio di valore un edificio ospedaliero) e inoltre mancano i beni vincolati più caratteristici del territorio, pertanto non risulta chiara la logica che ha portato alla costruzione dell'elaborato.

La **Provincia** precisa che nella tavola sono stati rappresentati solo i beni storici e non anche i beni tutelati (già rappresentati in altre tavole), per evitare sovrapposizioni.

La **Conferenza** a tal proposito chiede di indicare chiaramente in legenda che oggetto della tavola sono che "ulteriori emergenze architettoniche e culturali" (non vincolate) e chiede, per maggior chiarezza, di espungere dalla carta tutti i beni vincolati, in particolare i beni archeologici che sono stati rappresentati in altro elaborato. previa chiara indicazione in legenda. Chiede inoltre di verificare i disallineamenti evidenziati a campione relativi a ville, giardini e parchi storici al fine di rappresentare elementi di effettivo valore architettonico e culturale.

Su tale ultimo aspetto la **Provincia** deduce di aver tratto i dati dai piani comunali ma che verificherà i dati direttamente con i comuni interessati.

La **Regione**, con riferimento alle voci relative a "Uso e copertura del suolo" riportate nella Tav.ST_08 chiede di precisare che anche queste informazioni sono desunte dal precedente PTC, pertanto per dati aggiornati si rinvia agli strumenti di pianificazione comunale.

La **Conferenza**, infine, con riferimento alla Tav.ST_09 (ricognizione centri e nuclei storici) rileva che sono stati rappresentati solo i centri e nuclei, ed i relativi ambiti di pertinenza, solo per il territorio del comune di Montemurlo.

La **Provincia** deduce che tali informazioni sono state desunte dall'unico Piano Strutturale conformato, quello di Montemurlo, mentre per gli altri comuni tali informazioni non sono ancora disponibili.

La **Conferenza** conviene che il PTC costituisce uno strumento di indirizzo strategico nei confronti degli strumenti comunali per questa particolare tematica, pertanto dovrebbe fornire ai PS comunali indirizzi o indicazioni di massima sull'individuazione dei centri e nuclei storici ed ambiti di pertinenza che poi saranno declinate ed approfondite dai comuni (e non viceversa). Invita pertanto la Provincia, sulla base di una strategia propria del PTC, ad individuare nella tavola ST_09 tali elementi anche negli altri territori comunali attraverso una rappresentazione indicativa e di massima, e di integrare la disciplina con una serie di indirizzi che guidino i Piano Strutturali nella individuazione e tutela dei centri e nuclei storici e relativi ambiti di pertinenza. Ovviamente laddove i PS siano in avanzato stato di redazione è opportuno un confronto con i comuni interessati.

Rappresentazione del Parco della Piana negli elaborati di PTC

La **Regione** prende atto della modifica alla Tavola STR_02 - Mobilità, Fruizione e Ambiti Territoriali per la Localizzazione di Interventi di competenza provinciale con la rappresentazione grafica del progetto di interesse regionale Parco della Piana ma ritiene che il retino utilizzato non permetta una chiara lettura dei confini del Parco, chiede pertanto se sia possibile utilizzare un tipo di campitura diverso.

Nel medesimo elaborato evidenzia l'opportunità, con riferimento all'ampliamento di Interporto Toscana Centrale, di non richiamare nella Tavola gli estremi del Piano Strutturale di Campi Bisenzio, riportando solo la dizione "Area interessata dal progetto di ampliamento dell'Interporto".

Disciplina del PTC

La **Soprintendenza** rileva, in termini generali, la completa assenza nella disciplina di una strategia del PTC riferita ai beni culturali e alla valorizzazione dei segni storici del territorio. Inoltre, considerata la peculiarità del territorio pratese, non si riscontrano strategie riferite alla riqualificazione delle aree degradate, in particolare a carattere industriale. Sarebbe quindi opportuno che tali aspetti fossero delineati a livello di Strategia di Sviluppo Territoriale.

Inoltre con riferimento al documento "Disciplina del PTC", integrato a seguito della prima seduta della Conferenza, si chiedono le seguenti integrazioni e precisazioni:

- art.7 - l'articolo deve essere aggiornato alla luce della richiesta della Conferenza di eliminare la rappresentazione dei vincoli ex art. 142 c.1 dagli elaborati del PTC;
- art.22 - la disciplina dei centri e nuclei storici deve essere adeguata con quanto detto emerso nel corso della seduta odierna;
- art.23 - nell'organizzazione dell'articolato la trattazione degli (ulteriori) documenti della cultura deve essere successiva a quella dei beni culturali pertanto l'ordine degli articoli 23 e 24 deve essere invertito. Deve inoltre essere precisato che il nuovo articolo 24 disciplina "gli ulteriori beni identitari" (diversi da

quelli paesaggistici). L'articolo deve essere integrato con la disciplina di tutela anche della viabilità minore di valenza storica oltre che di quella di valenza paesaggistica;

art. 24 - L'articolo deve precedere quello dedicato ai "documenti della cultura" e deve essere maggiormente preciso nella declinazione delle "famiglie" di beni culturali e paesaggistici (sono stati indicati beni architettonici, archeologici parchi e giardini ma in realtà i beni culturali includono ulteriori categorie). Sarebbe comunque opportuno rinominare l'articolo solo "Beni Culturali". Per quanto riguarda i Parchi e giardini nell'articolo 24 manca una disciplina ad essi riferita. Infine occorre integrare l'articolo secondo quanto richiesto dalla nota del funzionario archeologo;

art. 25 - nell'articolo è riportato tra gli immobili ed aree di interesse pubblico il Parco di Bonistallo (Poggio a Caiano) che non risulterebbe vincolato per decreto.

Preso atto che la scheda del vincolo DM è presente nel PIT-PPR (da dove è stata tratta dalla provincia) ma che vi sono alcuni aspetti da chiarire il relazione a tale DM, Regione e Soprintendenza si riservano di effettuare approfondimenti sulla effettiva sussistenza del vincolo.

art. 26 - l'articolo deve essere aggiornato alla luce delle richieste della Conferenza di non rappresentare e disciplina nel PTC i beni vincolati ai sensi dell'art.142 c.1 del Codice.

art. 37 - al comma 5 la norma del PTC rinvia alla redazione di uno specifico regolamento provinciale "[...] gli interventi di mitigazione, da realizzarsi al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico dei manufatti..." nell'ambito delle aree vocate a vivaismo che sono oggetto della disciplina dell'articolo. Tale richiamo è del tutto inopportuno atteso che esiste già una normativa regionale di merito e di dettaglio regionale, peraltro richiamata nell'articolo (LR 41/2014 e R 25/R/2014).

La **Conferenza** condivide che è compito del PTC, sulla base del proprio Statuto e delle proprie strategie di sviluppo territoriale, individuare le aree vocate a vivaismo ai sensi della legge regionale e definire i principi per la tutela paesaggistica, sulla base della norma regionale che prevede già una caratterizzazione degli interventi ammissibili finalizzata all'agevolazione in tali ambiti dell'attività vivaistica, fermo restando la prevalentemente della disciplina per la tutela paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004. Con tale premessa e fermo restando che l'attività vivaistica è comunque ammessa anche all'esterno delle "aree vocate", si ritiene che non possa essere prevista da una norma del PTC la possibilità per i comuni di individuare "*[...] ulteriori aree vocate, compatibili con le caratteristiche morfologiche del territorio*" all'interno dei loro strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. La **Conferenza** per quanto sopra chiede di modificare di conseguenza i commi 3 e 5.

art. 38 - al comma 2 è necessario precisare che la trasformazione dei boschi deve essere valutata anche in rapporto alla tutela paesaggistica, oltre che idraulica e forestale;

art. 40 - con riferimento al "Parco centrale di Prato" (c.6) citato in norma dev'essere richiamata la presenza del vincolo indiretto e devono essere citate le relative prescrizioni di tutela. Per quanto riguarda la "Ex Misericordia" (c.7) si chiede di sostituire la definizione "contenitori" attribuita agli immobili storici con una che ne evidenzi il valore storico e culturale e che vengano definite le opportune norme di tutela. Con riferimento a Interporto Toscana Centrale (c.8) si chiede precisare che lo sviluppo della struttura deve tenere conto del rispetto delle caratteristiche paesaggistiche e identitarie dell'area e dell'area archeologica adiacente. Infine con riferimento all'Area Archeologica di Gonfienti si chiede di integrare la norma secondo le indicazioni della nota del funzionario archeologo.

La **Regione** in relazione alla verifica di conformità del PTC al PIT-PPR chiede chiarimenti in relazione a quanto riportato all'art. 7 della Disciplina (Statuto territorio) in quanto non è presente un riferimento alle 4 Invarianti del PIT-PPR che espliciti come esse siano state declinate a livello di PTC, con particolare riferimento agli indirizzi di tutela.

La **Provincia** deduce che la declinazione delle 4 invarianti si ritrova in più parti della disciplina in quanto esse sono state declinate singolarmente per tematismi.

La **Conferenza** prende atto delle risposte della Provincia e chiede che nell'articolato emerga la metodologia di declinazione delle Invarianti nel PTC, preferibilmente richiamando nell'art.7 i successivi articoli della disciplina in cui tali Invarianti vengono disciplinate.

La **Soprintendenza** in relazione alla modalità recepimento disciplina statutaria del PIT-PPR concorda con la richiesta della Regione e chiede di aggiornare la disciplina alle richieste della conferenza odierna, eliminando gli elaborati stralciati, ed i richiami ai vincoli di cui all'art.142 c.1 del Codice. Per quanto riguarda gli obiettivi 2, 3 e 4 chiede che essi siano disciplinati tenendo conto adeguatamente della tutela dei beni culturali. La Soprintendenza infine evidenzia che nella "Relazione di conformità con il PIT-PPR" non è correttamente evidenziato come obiettivi e strategie del PTCP costituiscano la declinazione a scala provinciale le strategie del PIT, e questo è un aspetto che non può mancare.

La **Provincia** deduce che tali aspetti sono trattati per temi distinti in più di un documento del PTCP, in particolare nella Relazione Generale e nella Relazione di conformità con il PIT-PPR, il che effettivamente può rendere difficile la verifica.

La **Conferenza** concorda che per una più chiara lettura è opportuno riportare in un unico documento le verifiche di conformità al PIT-PPR e l'esplicitazione della modalità di recepimento e declinazione delle Invarianti e strategie del PIT-PPR nel PTCP.

Conclusioni

La **Conferenza** fa propri i rilievi espressi da parte delle sue componenti istituzionali e sulla base della documentazione agli atti prodotta dalla Provincia di Prato e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa della modifica ed integrazione della documentazione del PTCP secondo le indicazioni della Conferenza odierna e della successiva trasmissione degli elaborati.

La **Conferenza** da atto che la Regione procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto degli elaborati, integrati o modificati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse nella seduta odierna.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 13:00

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Massimo Del Bono _____

arch. Domenico Bartolo Scrascia _____

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

arch. Giuseppina Clausi_____